

INDICAZIONI SOMMARIE PER LA REDAZIONE DEL CODICE ETICO

Il codice etico è uno strumento previsto per tutte le organizzazioni private dal D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231 “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.*”), quale strumento di disciplina interna all’organizzazione sulla responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato.

La scrittura, la redazione e l’approvazione non è, attualmente, obbligatoria per legge. La natura del documento, infatti, è aggiuntiva rispetto alle istanze rappresentate nelle carte statuarie e sono focalizzate sul “comportamento” aziendale, qui inteso come Organismo/Ente gestore della struttura, in cui si illustrano:

- 1) I principi etici *general*i che descrivono perché l’organismo è impegnato nell’ambito del servizio di accoglienza per le persone dell’area d’utenza specifica della struttura (minori, adulti con disabilità, anziani, persone con disagio sociale, donne in difficoltà) e il modo più efficace di realizzarla. Quindi, viene narrata la Vision.
- 2) Le norme etiche per le *relazioni* dell’organizzazione con i vari soggetti della propria rete:
 - Rapporti con gli utenti e con le famiglie
 - Rapporti con i dipendenti e con i collaboratori (selezione e gestione del personale)
 - Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni
 - Rapporti con gli Enti e le Associazioni
 - Rapporti con i soci, volontari, altri
 - Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali
 - altro
- 3) Gli standard etici di comportamento illustrando dettagliatamente l’adesione ai principi di:
 - Legalità
 - Correttezza
 - Non Discriminazione
 - Tutela della privacy
 - Diligenza
 - Lealtà
 - Imparzialità
 - Eguaglianza
 - altro
- 4) Le sanzioni interne previste anche indicativamente per la violazione delle norme del Codice.
- 5) Gli strumenti di attuazione. L’attuazione dei principi contenuti nel Codice Etico è affidata di solito ad un Comitato etico. Ad esso è affidato il compito di diffondere la conoscenza e la comprensione del Codice nell’Ente, monitorare l’effettiva attivazione dei principi contenuti nel documento, ricevere segnalazioni in merito alle violazioni, intraprendere indagini e comminare sanzioni. Per le piccole organizzazioni la legge prevede che il ruolo di vigilanza sia affidato al responsabile dell’organismo.